

ROSSELLA FROLLÀ

# Le bucce sparse

da *Violaine*

*In questa lirica, l'autrice prende spunto da una semplice "natura morta" fatta di oggetti quotidiani e domestici, per fare emergere alcuni motivi ricorrenti della sua poetica e della sua ricerca spirituale.*

**Metro:** versi liberi.

Le bucce sparse,  
 le arance aperte sui piatti,  
 la melagrana, sangue di martiri.  
 Nel boccale di Matisse  
 5 l'acqua riflette i pesci rossi  
 senza profondità  
 uno strillo di fiori  
 si fa pericoloso per il nero  
 e uno stuolo di luci si fa cielo.

Il rosso della frutta richiama il rosso del sangue.

Sinestesia.

I due termini si oppongono al *nero* del verso precedente.

(da R. Frollà, *Violaine*, Interlinea, Novara, 2015)

4-5. **Nel boccale... rossi:** riferimento a un celebre dipinto di Henri Matisse del 1911 intitolato *Pesci rossi*.  
 9. **uno stuolo di luci:** una schiera, un insieme di luci.

## L'autrice: La vita, le opere

**R**ossella Frollà è nata a San Benedetto del Tronto e si è laureata in sociologia all'università di Urbino. Ha lavorato nei settori della ricerca sociale e della comunicazione prima di dedicarsi prevalentemente alla critica letteraria e alla poesia. Nel 2012 ha curato l'antologia *Il segno della parola. Poeti italia-*

*ni contemporanei* e nel 2015 ha pubblicato la sua prima raccolta di versi, *Violaine*. Il libro comprende ben **360 testi**, la maggior parte senza titolo, suddivisi in dieci sezioni. *Violaine*, *alter ego* dell'autrice, è il nome della protagonista del dramma teatrale *Annuncio a Maria* in cui lo scrittore francese Paul Claudel mette

in scena i temi del dolore, della fede e della grazia. In un sofferto itinerario esistenziale e religioso, *Violaine* si configura come un **viaggio ascensionale dal buio alla luce, dal dolore alla gioia**, nella continua e sofferta ricerca di una dimensione trascendente e salvifica.

## ANALISI DEL TESTO

### ● La natura morta e i colori

La lirica si richiama alla tradizione artistica della “**natura morta**”, ossia quel genere pittorico, affermatosi specialmente nel Seicento (ma anche nel Novecento, basti pensare a pittori come Giorgio Morandi e Felice Casorati), in cui sono raffigurati, a volte posati su una tavola, frutta, verdure, fiori, oggetti casalinghi come piatti e scodelle, in alcuni casi animali. Così qui vediamo *Le bucce sparse* e *le arance sbucciate e aperte sui piatti* e una *melagrana*, che, con i loro colori intensi arancione e rosso, suscitano l’idea del rosso *sangue dei martiri* (v. 3), allargando quindi il discorso poetico da un soggetto limitato e circoscritto a un tema ben più vasto e universale.

### ● Il dipinto di Matisse e il trionfo della luce

Il **colore rosso**, benché non ancora nominato esplicitamente, attiva il ricordo di uno dei più celebri dipinti di Matisse, *Pesci rossi*, dove una brocca di vetro di forma cilindrica, posta su un tavolino rotondo,

contiene quattro pesci rossi che si riflettono sulla superficie dell’acqua (*l’acqua riflette i pesci rossi*); nella parte alta del dipinto, la brocca è circondata da fiori e foglie, nella parte bassa lo sfondo è nero, tranne che nell’angolo destro, dove ci sono altre piante. Ecco allora che i colori vivaci e squillanti dei fiori (*strillo di fiori*, sinestesia, v. 7) sembra minacciare e invadere il nero (dove *si fa pericoloso* assume senz’altro una connotazione positiva) a far avanzare uno *stuolo di luci* che diventano *cielo*; a questo proposito va notato anche che, nel quadro di Matisse, il fondo della brocca non è violaceo, come il tavolino, ma pervaso di azzurro, come se riflettesse il cielo.

Dal punto di vista della **simbologia cromatica**, presente qui e in altre poesie della Frollà, è pertanto da notare l’opposizione, per non dire la lotta, fra il nero e l’azzurro del cielo, fra il buio e la luce, cioè in definitiva fra il bene e il male, un’opposizione che diventa il motore di un processo ascensionale verso il trascendente che tuttavia non può e non deve ignorare l’esistenza del dolore (*il sangue dei martiri*, v. 3).

## VERSO LE COMPETENZE

### COMPRENSIONE

1. Definisci i tratti distintivi del genere pittorico della “natura morta”.

.....  
 .....

2. Elenca gli elementi della “natura morta” che fanno parte di questa poesia.

3. Elenca tutti i termini che, direttamente o indirettamente, rientrano nel campo semantico dei colori.

.....

### ANALISI

4. Quali sensi coinvolge la sinestesia *Strillo di fiori* (v. 7)?

.....

5. Perché l’espressione *si fa pericoloso* (v. 8) ha un’accezione positiva?

.....

### PRODUZIONE SCRITTA

6. Trova, magari su Internet, una riproduzione del dipinto di Matisse con relativo commento. Poi spiega perché la poesia di Rossella Frollà suggerisce un’interpretazione nuova e originale di tale dipinto.